



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via U. Foscolo, 10 Tel. 091740 8361-8362-8363

E-mail quartacommissione@comune.palermo.it



400°
Festino
di Santa
Rosalia
1624 — 2024

VERBALE N. 112 del 11.06.2024

Approvato il 11.06.2024

Convocazione n. 63 del 30.05.2024;
1° appello ore 08:30 - 2° appello ore 09:30

CONSIGLIERI IV	Assente Presente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Imperiale Salvatore	P	09:30	11:00				
Randazzo Antonino	P	09:30	11:00				
Canzoneri Germana	P	09:30	10:30				
Piccione Teresa	P	09:45	11:00				
Rappa Giovanna	P	10:15	11:00				

L'anno duemila ventiquattro, il giorno undici del mese di Giugno, alle ore 09:30 in seconda convocazione nei locali di via Ugo Foscolo n. 10, sede istituzionale della Quarta Commissione Consiliare Permanente, sono presenti i Consiglieri Imperiale, Randazzo, Canzoneri, assistiti dal Segretario Dr. Giuseppe Cirao.

Il Presidente Imperiale, fatto l'appello e avendo raggiunto il quorum legale, dichiara la **seduta aperta alle ore 09:30**.

Argomenti odierni da trattare:

1. *Comunicazioni del Presidente;*
2. *Audizione Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Palermo;*
3. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente Imperiale ringrazia per la partecipazione il Dr. Mario Bilardo, n.q. di Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Palermo, che ha chiesto di essere ascoltato sul tema esposto sulla proposta di delibera PROCON n. 298 del 09.05.2024 con argomento "Decentramento sedi farmaceutiche del Comune di Palermo".

Dopo i convenevoli di rito la Commissione invita il Dr. Bilardo, ad

esprimere le sue osservazioni.

Il Dr. Bilardo riferisce lo stato di fatto sulla distribuzione territoriale delle farmacia che è legato al numero di residenti per circoscrizione comunale, e prosegue sulla "storia" di questa PROCON più volte discussa, ma non si comprende l'urgenza di approvare la proposta di delibera quando non ci sono assolutamente richieste o osservazioni da parte dei farmacisti.

Si approfondisce ulteriormente l'argomento con dovizia di informazioni espresse in diversi punti che contestano il carattere di urgenza proposto dagli Uffici competenti, considerato anche che dal 2021 fino ad oggi non ci sono stati ricorsi agli atti deliberativi sull'argomento e non avendo ricevuto mai nuove richieste dagli esercenti farmacisti.

Pertanto L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Palermo, dichiara il proprio parere contrario, essendo lo stato di fatto attuale in linea con l'ultimo atto deliberativo vigente del 2022, mentre la nuova proposta deliberativa, elimina l'emissione di nuovi bandi pubblici per l'apertura di nuove sedi di farmacie compatibili con le aree dotate di densità di popolazione idonee e mette in evidenza molte criticità in contrasto, ad esempio, rispetto alla delibera 500 del 18.09.2018, al Piano Farmacie corrente approvato con delibera 475/2022 e rispetto ai criteri citati nella delibera 279/2014.

Pertanto, il Dr. Bilardo produce una memoria documentale che viene allegata agli atti della Commissione e in calce al presente verbale.

La Commissione prende atto degli argomenti esposti, che saranno esposti in una prossima seduta con gli Uffici competenti.

Il Presidente Imperiale, dichiarato concluso il dibattito odierno, ringrazia gli intervenuti congedandoli e incarica il segretario di dare lettura del presente verbale, che letto è approvato all'unanimità dei presenti; alle ore **11:00** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dr. Giuseppe Ciruolo



Il Presidente
Cons. Salvatore Imperiale

Allegati:

-) Dichiarazioni dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Palermo



RICHIESTA 2024 AUDIZIONE
N. 11/61 2.24

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Palermo

90146 PALERMO – Via Ausonia 122 - Tel. 091 331922 Fax 091 321319
E-mail info@ordinefarmacistipalermo.it PEC ordinefarmacistipa@pec.fofi.it
www.ordinefarmacistipalermo.it

PRELIMINARMENTE

- Il nostro Ordine già prima del 2014 (1° Piano farmacie fatto dall'Amm. Comunale), sosteneva l'opportunità di verificare la necessità di un decentramento; certo è che nel 2024 è profondamente cambiata la situazione sia dei quattro mandamenti del centro storico (che paradossalmente negli ultimi due anni non perdono più tanti abitanti) sia dell'intera città che in 10 anni ha perso complessivamente circa 60.000 abitanti.
- Al momento non risulta essere stata presentata alcuna richiesta di decentramento all'Amm. Comunale;
conseguentemente:
non si rileva alcuna urgenza a provvedere ad una D.C.C. urgente, non approfondita, non condivisa dagli Enti interessati;
non è logica l'ipotesi che la mancata immediata approvazione di tale proposta di D.C.C. possa esporre il Comune a doversi fare carico di spese di giudizio a seguito di ricorsi di richiedenti il decentramento;
al contrario, l'eventuale approvazione del testo attuale potrebbe scatenare motivati ricorsi quantomeno da parte delle farmacie le cui "zone/sedi" sono state individuate come aree nelle quali sarebbe possibile decentrarne altre, ma non soltanto.
- E' opportuno chiarire che le spese giudiziarie a carico del Comune riferentesi a due decentramenti di alcuni anni or sono, sono state causate dal non adeguato o mancato (per anni) riscontro ad istanze presentate da interessati. Non riteniamo si possa definire "arbitrario" un decentramento, purtroppo, ordinato dal TAR.
- Qualunque considerazione circa ipotizzabili futuri cali demografici poco incidono oggi sulle necessità del servizio farmaceutico in città, considerato che, se e quando avverranno tali cali demografici, incideranno trasversalmente sull'intero territorio comunale, non solo su quello di I ed VIII Circoscrizione.
- Dal 2021 sinora, le D.C.C. frutto di collaborazione istituzionale, recando i pareri favorevoli di Ordine ed ASP, sono state prive di alcun conseguente contenzioso amministrativo. In tale periodo di tempo i pochissimi casi di contenziosi sono derivati solo da singole determinazioni adottate al di fuori da tali D.C.C.
- Sulla presente proposta di D.C.C. dal nostro Ordine e dell'ASP sono stati espressi pareri non favorevoli, motivati opportunamente con svariate criticità riscontrate.
Per altro, il Segretario Generale pare abbia rilevato come l'Ufficio proponente non abbia sufficientemente contro-dedotto le criticità rilevate dai due Enti.

- Il parere non favorevole di Ordine ed ASP è stato reso su testo di proposta di D.C.C. che conteneva anche un bando di concorso (anche questo oggetto di criticità manifestate): il testo oggi proposto al C.C. non presenta più alcun bando; conseguentemente come si procederà? con determinazioni d'ufficio, esautorando il C.C. dal regolamentare in merito?
Per altro la D.C.C. 475/2022 “da mandato di predisporre un atto deliberativo con allegati bandi...”

Questo mandato del Consiglio Comunale, nel testo oggi proposto, viene rispettato solo nel primo punto.

NEL MERITO DELLA PROPOSTA DI D.C.C.

- L'Ufficio proponente sostiene che, per effetto della D.C.C. 500/2018, *l'unico criterio in materia è stato indicato nella Circostrizione*”. In ciò l'Ufficio cade in errore, poiché con tale Deliberazione (articolo unico) il C.C. da mandato all'Ufficio incaricato pro-tempore di provvedere alla revisione del Piano farmacie 2018,*esclusivamente secondo i criteri del vigente Piano Farmacie, approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.279 del 7/12/2014.....*

Tali criteri possono essere così schematizzati:

- a) Criterio demografico proiettato a livello subcomunale, con riferimento alle Circostrizioni e ai Quartieri;
- b) Individuazione, all'interno dei quartieri, di microaree caratterizzate da un'elevata densità di popolazione e assenza o distanza del servizio farmaceutico;
- c) Individuazione di aree anche a bassa densità di popolazione, ma con un forte deficit del servizio farmaceutico, in termini di distanza dalla sede farmaceutica più vicina;
- d) Considerazione dei limiti orografici e delle principali aree di circolazione, che in alcuni casi tagliano le attuali sedi farmaceutiche, rendendo di fatto difficoltoso l'accesso al servizio farmaceutico;

Stupisce quindi la tesi secondo cui “l'unico criterio in materia è stato indicato nella Circostrizione”.

- La disponibilità di nuovi strumenti di studio del territorio prima non disponibili (GEOMEDIA) dovrebbe rendere più semplice e coerente l'applicazione dei criteri previsti, atteso che il “decentramento”, anche se programmato al di fuori della revisione biennale della P.O. delle farmacie, **non è un atto tecnico, ma è pur sempre un atto di pianificazione del servizio farmaceutico.**

Posto ciò, quest'Ordine rileva che non può prescindersi dai criteri già dettati dal C.C., nell'esecuzione del mandato conferito all'Ufficio.

- Come forse rilevato anche dal Segretario Generale, relativamente alle 3 sedi originariamente previste (ex n.181, ex n.191, ex n. 192) e non più considerate, l'Ufficio contro-deduce molto parzialmente e soltanto in merito alla popolazione valutata. Ma non è dato sapere se tale popolazione “*nell'area di pertinenza*” sia stata valutata provando a ritagliare un perimetro chiuso descritto da assi viari, o soltanto rilevando la popolazione degli assi viari originariamente indicati, non costituenti un perimetro chiuso; se si è valutato il deficit del servizio, anche in termini di distanza dalla sede farmaceutica più vicina, ove si tratti di aree anche a bassa densità di popolazione. Alla luce dei criteri generali stabiliti dalla D.C.C. 279/2014 la soppressione di queste aree appare troppo debolmente motivata.

Inoltre, considerato che i confini delle originarie 170 sedi farmaceutiche risalgono al 1968 / 1998, poiché le aree “di decentramento” previste in sostituzione sono ritagliate ognuna da altra sede, unicamente per il rapporto estensione/popolazione ipoteticamente servita, non risulta valutato l'impatto sulla maggiore area comprendente le altre farmacie confinanti, conseguentemente si rileva scarsamente motivata la scelta.

- Basando la proposta unicamente sul criterio delle Circoscrizioni, nella proposta non risultano sufficientemente motivate le scelte delle aree di decentramento prima non previste. Solo ad es.: per la scelta dell'area di decentramento "Giafar" (seconda Circoscrizione), posto che nella stessa zona, in aree non distanti, a seguito del concorso straordinario, si sono insediate negli ultimi anni almeno due nuove farmacie, è stato valutato appieno l'impatto risultante sul quartiere e sull'area in cui tutte queste sedi ricadono?
- Nel rimandare al parere non favorevole reso il 5/2/2024 per le ulteriori criticità evidenziate, non si può non rilevare che il nostro C.D. comunicava di non essere entrato *"nel merito della perimetrazione delle sedi proposte per il decentramento....."*.
- Da una attuale e veloce lettura delle perimetrazioni delle sedi di cui alla proposta di D.C.C., si ha motivo di ritenere che **possano anche esserci disguidi e/o incongruenze nella stesura testuale di tali perimetrazioni.**

CONSIDERAZIONI FINALI

- Non si ravvisano, al momento, motivi d'urgenza per l'adozione;
- a causa delle criticità manifeste, il provvedimento proposto necessita di ulteriori riflessioni, chiarimento ed approfondimenti dei criteri utilizzati a monte, integrazioni delle motivazioni decisorie, possibilmente condivise con gli altri Enti previsti dal Legislatore;
- è facilmente ipotizzabile che l'adozione nel testo proposto potrebbe far sorgere una serie di contenziosi amministrativi.